



Global Peace Initiative of Women

Aprire la strada per il Femminile a beneficio della Comunità Mondiale

*Creare la piattaforma per la trasformazione globale
con i leader delle fedi religiose, del governo e della società civile*

La comunità mondiale sta iniziando un processo di trasformazione. Numerose iniziative sono in corso per facilitare questo processo. E' necessaria una leadership lungimirante in grado di orientare questo sforzo, che offrirà una nuova direzione positiva per la comunità umana. Si approfondirà la comprensione dell'unicità della vita e dell'unità di fondo della comunità umana, dei collegamenti interiori che ci legano uno all' altro. Sarà anche rinnovata la comprensione della dignità innata della terra e di tutti i suoi sistemi di vita, in modo da imparare di nuovo ad ascoltare la terra e rispondere conformemente. Vedendo le interconnessioni tra tutti gli esseri, la nostra visione del progresso e dello sviluppo cambierà, così come la compassione e la cura diventeranno componenti intrinseche delle nostre economie. Allo stesso modo, i nostri sistemi educativi muteranno per preparare i giovani non solo per il lavoro e la carriera, ma per la vita e lo sviluppo di tutto il loro Sè, chiavi per la felicità e il benessere. Uno degli aspetti più importanti di questo cambiamento nella visione è l'incorporazione del principio di *ahimsa* in tutti i settori della vita. *Ahimsa* va oltre le definizioni comuni della nonviolenza e si applica a un modo di essere che è in armonia con il sé interiore e il mondo esterno. Anzi, vede l'esterno come un riflesso dell'interno. Pertanto, la violenza nel mondo esterno è un semplice rispecchiamento di ciò che sta avvenendo dentro di noi. Per portare la pace nelle nostre comunità e nazioni, dobbiamo prima stabilire la pace interiore e portare maggiore equilibrio alla nostra struttura mentale. Onorare il principio femminile è la chiave di questo processo. Il femminile è il ricettacolo, l'energia che contiene lo spazio per la trasformazione. E' tempo di permettere al femminile di emergere, di abbracciarlo, ciascuno di noi, i maschi allo stesso modo delle femmine, in modo da poter dare maggiore equilibrio alle duplici forze della natura e del nostro essere, il maschile e il femminile, lo *yin* e lo *yang*. Tutto questo fa parte del processo di trasformazione verso una comunità mondiale più pacifica, amorevole e sostenibile.

"The Global Peace Initiative of Women" (www.gpiw.org), organizzazione internazionale con sede a New York, è una rete di donne religiose leader spirituali di tutte le tradizioni, che insieme cercano di promuovere la pace e la riconciliazione in aree di conflitto e post-conflitto nel pianeta. Queste donne, non solo religiose, ma anche attive nei governi e in molti diversi settori civili della società, condividono due mete primarie: far emergere risorse alternative, sia spirituali, che economiche ed educative, che aiutino a neutralizzare i conflitti in modo armonioso, e anche alleviare gli stress sociali e economici che conducono alla violenza nel mondo. L'organizzazione è fondata sulla premessa che le donne oggi possono offrire un contributo speciale per fare trovare alternative non aggressive alla violenza.

Il nostro lavoro punta al rispetto per ogni popolo sulla Terra così come per l'ambiente naturale del pianeta. Noi poniamo l'accento sui valori condivisi dall'umanità, apprezzando profondamente la diversità della cultura umana e delle molteplici fedi spirituali e rendendoci conto dell'importanza di trasmettere tali valori alle prossime generazioni. Nel nostro lavoro vogliamo dare un' enfasi speciale al coltivare stili di vita e di realizzazione professionale che comprendano e guidino uno sviluppo positivo e non violento nei giovani e negli adulti in tutto il mondo.

Il *Global Peace Initiative of Women* è un'associazione di *donne e uomini* che vedono l'urgenza di fornire alla società le risorse dell'aspetto del Femminile presente in ogni essere, dando credito a prospettive pacifiche e cercando insieme di creare una comunità mondiale più premurosa e compassionevole.

Dena Merriam, Presidente del *Global Peace Initiative of Women*



Come fondatore e presidente del *Global Peace Initiative of Women*, Dena Merriam ha lavorato per coinvolgere le donne in attività di costruzione della pace nelle zone di conflitto e post-conflitto in tutto il mondo. E' una delle poche donne che organizzino grandi eventi internazionali interreligiosi e ha costruito una rete mondiale di donne riconosciute leader spirituali per promuovere in loro favore un ruolo più forte.

Nel 2000 Dena Merriam ha lavorato per organizzare il vertice della pace mondiale del millennio dei leader religiosi e spirituali che ha portato all'aula dell'assemblea generale delle Nazioni Unite di New York più di 1500 leader religiosi di tutto il mondo. Successivamente ha organizzato un raduno di oltre 500 donne leader religiose provenienti da oltre 70 paesi al Palazzo delle Nazioni a Ginevra, in Svizzera nel mese di ottobre 2002 per focalizzare il ruolo delle donne nella costruzione della pace. Ne è seguito un movimento che avrebbe riunito donne leader delle religioni, delle imprese e del governo in merito ad iniziative critiche per la promozione della pace. Molte attività si svilupparono da questo incontro, tra cui *The Business Council for Peace*, la *Women's Partnership for Peace in the Middle East*, e una serie di *Prayer Breakfasts for Peace* nazionali in tutti gli Stati Uniti nei mesi che precedettero l'azione militare in Iraq. Dena Merriam ha anche contribuito a fondare la *Religious Initiative of the World Economic Forum*, che ha portato una delegazione multiconfessionale di leader religiosi al meeting annuale del Forum di Davos nel 2001, e al successivo a New York nel 2002.

Come Presidente del *Global Peace Initiative of Women*, Dena Merriam sta lavorando con le Nazioni Unite per organizzare una serie di vertici regionali della leadership giovanile in tutto il mondo per mobilitare i giovani verso l'avvio di sforzi per raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio. Questo ha portato alla genesi del vertice *Pan-African Youth Leadership* a Dakar in Senegal e a quello *Pan-Asian Youth Leadership* a Hiroshima, in Giappone, nel 2004, al vertice *Latin American Youth Leadership* in Brasile e al secondo vertice *Pan-African Youth Leadership* in Marocco, nel 2005. Si tratta di un continuo impegno per individuare e sostenere una nuova generazione di leader che si vedranno come parte di una comunità globale.

Rev. Doju D. Freire, Coordinatrice del *Global Peace Initiative of Women* - Italia



Nata nel sud del Brasile, risiede in Italia dal 1974.

Dal 1998 è monaca buddhista di tradizione Soto Zen, allieva del Maestro Roland Yuno Rech.

La sua ricerca interiore ed il suo percorso di approfondimento dei linguaggi artistici come espressioni creative intendono contribuire alla serenità ed alla salute degli individui.

Collabora con l'UBI, Unione Buddhista Italiana, e partecipa ad incontri e conferenze in Italia e all'estero su vari temi inerenti al Buddhismo.

Dal 2002 dirige il progetto didattico "*Spazio al Silenzio*" che ha creato e attivato in diverse scuole elementari in Provincia di Cuneo, Torino, Belluno e Aosta in beneficio dell'educazione alla pace.

Dal 2004 guida il seminario "*La dea in noi: gli aspetti dell'energia del Divino Femminile dall'antichità ad oggi*".

Scrittrice di haiku, pubblica nel 2006 insieme a Rita Piana e Maresa Di Noto, il libro di poesie "*Le nuvole, la luna, il vento*" per le Edizioni Angolo Manzoni di Torino.

Nel dicembre 2009, a Copenhagen, ha partecipato, con il GPIW, al programma ufficiale del *Climate Change Summit COP15*, su invito delle Nazioni Unite.

Nel 2010 è stata invitata, come GPIW Coordinator - Italy, alla *XIII Sessione del Human Rights Council*, per partecipare alla discussione sul tema "*Women, Religion or Belief - Human Rights Panel*", al Palais des Nations, a Ginevra.

Attualmente continua a dedicarsi alla pratica e all'insegnamento buddhista e ai vari progetti artistici e didattici

riguardo il silenzio, in collaborazione con l'IRIS, *Istituto di Ricerche Interdisciplinari della Università di Scienze Naturali* di Torino, per studiare i benefici della meditazione per un'educazione ambientale ispirata all'ecologia profonda.

doju@sanrin.it